

Comune di Prato

“Percorso per la definizione di interventi prioritari e relative prospettive di finanziabilità in tema di politiche di integrazione”

Documento Finale workshop 20 ottobre 2015

I cambiamenti della rete commerciale del centro storico

Disegno strategico: tre prospettive differenti

a) Nuova regolamentazione: bandi, piano del commercio o piano per il centro?

- 1) Bando del comune per incentivare le aperture prioritariamente in zone critiche: criteri oggettivi per orientare le attività (il bando per l'incentivazione della attività commerciali va migliorato);
- 2) Promuovere un piano del commercio urbano;
- 3) Definire un piano integrato di sviluppo per il centro storico basato su una visione coerente.

b) Macro-strategie: partire da un'area e/o da un tema?

- 1) Concentrare le azioni su una zona per avere maggiore visibilità nei risultati finali e poi innescare effetti virtuosi "a cascata"); partire da alcune strade 'core' e non individuare questioni troppo settoriali.
[Esempio: favorire l'implementazione di un progetto specifico per piazza Duomo, che sia pubblico o di natura commerciale al fine di favorire maggiore frequentazioni a lungo termine]
- 2) Individuare un tema forte per la promozione, che possa essere valido tutto l'anno: partire da un tema forte e far derivare tutto da lì; concentrare le risorse su pochi obiettivi [rispetto alla scelta del tema la discussione è aperta].

c) Attrarre grandi marchi

- Portare i grandi marchi nel centro storico, innescando un effetto 'traino' rispetto a possibili nuove aperture.

Temî emersi

1. Comunicazione, brand e attività coordinate: “il centro come un'unica piazza”

- Brand del centro storico nel quale far riconoscere gli esercenti (marchio di qualità): piano di marketing strettamente collegato al piano urbano del centro storico; creazione di un marchio che caratterizzi il centro storico e ne condivida i valori e il senso di appartenenza
- Fidelizzazione del cliente (tessera punti, sconti etc): collegamento tra esercizi commerciali e mostre ai musei del centro storico (sconti su biglietto, riprendere il tema della mostra, etc)
- Coordinamento fra amministrazione ed esercizi commerciali per la pubblicizzazione degli eventi (condivisione delle informazioni)
- Modifica del regolamento delle insegne che favorisca un'immagine coordinata e immediata

2. Attori, reti, relazioni fiduciarie e capitale sociale

a) Il ruolo delle associazioni di categoria

- Rafforzamento del coordinamento fra le associazioni di categoria

b) Consorzi e comitati

- Regia delle associazioni e/o consorzi nella valorizzazione della città

- Integrare le risorse esistenti, attraverso le relazioni fiduciarie e interpersonali, per presidiare lo spazio pubblico: seguire il modello del comitato di Santa Trinita, soprattutto per la collaborazione tra residenti e commercianti e operatori della zona.
- Incentivazione e coordinamento reti di prossimità
- Coinvolgere gli stranieri nelle iniziative del quartiere

3. Quali tipologie di attività e modalità di svolgimento delle stesse?

- Ricentralizzazione dei servizi: favorire il ritorno di alcuni servizi pubblici nel centro storico
- Garantire l'apertura degli esercizi commerciali anche in periodi festivi tramite turnazione; posticipare le aperture e le chiusure dei negozi soprattutto in estate
- Monitoraggio costante sui negozi del centro storico per assegnare un riconoscimento di qualità

Attività culturali

- Sostegno alle attività del centro storico a vocazione culturale
- Non basta la somministrazione, ci vogliono eventi e iniziative culturali
- Puntare sulla valorizzazione di ciò che esiste
- Far conoscere luoghi poco noti del centro, che ne testimoniano anche la storia

4. Arredo urbano, interventi ambientali e spazi

- Creare una segnaletica chiara ad uso dei turisti
- Arredo urbano uniforme (fioriere, panchine) e potenziamento dell'illuminazione
- Più rastrelliere per le bici
- Istituire il punto informazioni turistiche/orientative generali alla fermata del Serraglio (postazione Essegemme)
- Mappatura fondi sfitti: attivare un dialogo costruttivo con i proprietari dei fondi: apertura di un tavolo con i proprietari nel quale proporre un vademecum di regole collegate a possibili incentivi fiscali

5. Coinvolgimento dei titolari stranieri

- Favorire la costituzione di un tavolo con alcuni esercenti stranieri per promuovere un primo nucleo di interlocuzione con l'Amministrazione in materia
- Estendere il progetto Asci-Face anche agli esercizi commerciali
- Impiegare immigrati di vecchia data come mediatori culturali verso i nuovi immigrati
- Sistematizzare e strutturare l'utilizzo dei mediatori per il coinvolgimento degli esercizi a conduzione straniera; interventi a lungo termine di mediazione per l'instaurazione di relazioni fiduciarie

6. Mobilità e accessibilità

- Mobilità alternativa (piste ciclabili, minibus ecc)
- Maggiore accessibilità con mezzi pubblici dedicati
- Semplificare accesso al centro con mezzi di minore impatto

7. Controlli e regole

- Controlli sulle slot e erogazione di alcolici che ci sono anche durante il giorno
- Impedire accesso a zone nascoste
- Limitazioni a certi tipi di attività in alcune vie
- Rafforzamento sistema di videosorveglianza
- Interventi di mediazione di strada a lungo termine

Possibili prospettive di intervento operativo

- Brand del centro storico nel quale far riconoscere gli esercenti (marchio di qualità)
- Monitoraggio costante sui negozi del centro storico per assegnare un riconoscimento di qualità
- Incentivazione e coordinamento reti di prossimità
- Riportare gli uffici dei servizi in centro
- Piano coordinato delle attività culturali nel centro storico come strumento di diversificazione
- Mappatura fondi sfitti: attivare un dialogo costruttivo con i proprietari dei fondi (apertura di un tavolo con i proprietari nel quale proporre un vademecum di regole collegate a possibili incentivi fiscali)
- Punto informazioni turistiche/orientative generali alla fermata del Serraglio (postazione Essegemme)
- Favorire la costituzione di un tavolo con alcuni esercenti stranieri per promuovere un primo nucleo di interlocuzione con l'Amministrazione in materia
- Estendere il progetto Asci-Face anche agli esercizi commerciali (in alternativa o in attesa di creare nuove figure professionali, impiegare immigrati di vecchia data come mediatori culturali verso i nuovi immigrati)
- Interventi di mediazione di strada a lungo termine